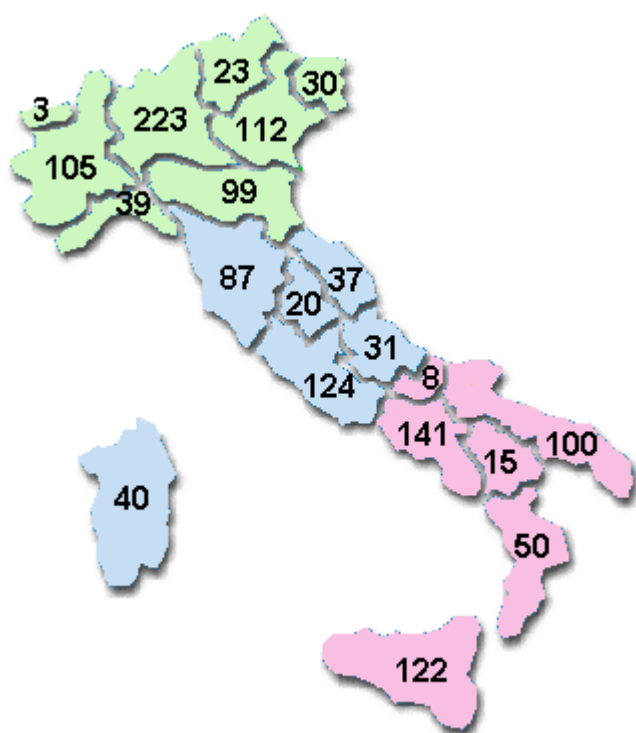


Le primarie delle Libertà e la convention delle Libertà

per la nomina del candidato premier
e la scrittura del programma elettorale



Regione	Numero delegati	Regione	Numero delegati
Lombardia	223	Sardegna	40
Campania	141	Liguria	39
Lazio	124	Marche	37
Sicilia	122	Abruzzo	31
Veneto	112	Friuli-Venezia Giulia	30
Piemonte	105	Trentino-Alto Adige	23
Puglia	100	Umbria	20
Emilia-Romagna	99	Basilicata	15
Toscana	87	Molise	8
Calabria	50	Valle d'Aosta	3

Le elezioni primarie nazionali sono sequenzializzate su base regionale. Ogni regione sceglie un numero di delegati proporzionale alla sua popolazione. Ogni delegato è associato ad un candidato alla nomina, per il quale si impegna a votare nella convention.

Ogni candidato alla nomina ottiene un numero di delegati calcolato in base ai voti di preferenza raccolti. I delegati sono assegnati mediante un sistema proporzionale con sbarramento, con o senza premio di maggioranza, o mediante un sistema uninominale, a seconda della regione. Gli elettori possono esprimere preferenze per i delegati.

Si vota in 12 date distinte, nell'arco di 12 settimane, con una pausa intermedia a Natale.

Ipotesi:

elezioni politiche il **21-22 aprile 2013**

Calendario elezioni primarie:

Data	Regione	Sistema elettorale
14 novembre 2012	Veneto	proporz. con sbarr. al 10%
21 novembre 2012	Lazio	proporz. con sbarr. al 10%
28 novembre 2012	Puglia, Molise	proporz. con sbarr. al 15%
4 dicembre 2012	Piemonte, Valle d'Aosta	proporz. con sbarr. al 15%
11 dicembre 2012	Abruzzo, Marche, Umbria	proporz. con sbarr. al 20%
18 dicembre 2012	Calabria, Basilicata	proporz. con sbarr. al 20%
	<i>Pausa natalizia</i>	
13 gennaio 2013	Lombardia	proporz. con sbarr. e premio
20 gennaio 2013	Campania	proporz. con sbarr. e premio
27 gennaio 2013	Toscana	proporz. con sbarr. e premio
3 febbraio 2013	Sardegna, Sicilia	tutti i delegati al primo
10 febbraio 2013	Trentino-Alto-Adige, Friuli-Venezia Giulia	tutti i delegati al primo
17 febbraio 2013	Liguria, Emilia-Romagna	tutti i delegati al primo

Note.

1. Se nessun candidato supera lo sbarramento, questo viene dimezzato. Se nessuno supera lo sbarramento dimezzato, questo viene dimezzato ancora, a così via.
2. “proporzionale con sbarramento e premio” vuol dire: il primo classificato ottiene il 60% dei delegati (o la frazione corrispondente alla sua percentuale di voti, se superiore), il resto è assegnato con metodo proporzionale e sbarramento al 20%

Convention: 17 marzo 2013

La Convention nomina il candidato premier, scrive ed approva il programma elettorale, scrive ed approva le regole del partito.

Il candidato premier sceglie il candidato vicepremier. Entrambi tengono discorsi di investitura a chiusura della Convention. Sperabilmente, la Convention stabilisce che “vicepremier” è colui che diventa premier nel caso in cui il premier rinunci prima o durante il mandato, per qualunque motivo.

La Convention si chiude con l’apertura della campagna elettorale per le elezioni generali.

Scheda elettorale e modalità di voto

Fac simile:

Silvio Berlusconi	☐	Angelino Alfano	☐	<u> </u>
Del Silvio 1	☐	Del Ange 1	☐	_____
Del Silvio 2	☐	Del Ange 2	☐	_____
Del Silvio 3	☐	Del Ange 3	☐	_____
Del Silvio 4	☐	Del Ange 4	☐	_____
Del Silvio 5	☐	Del Ange 5	☐	_____
...		...		...

Ogni colonna contiene il nome di un candidato alla nomina e i nomi dei candidati delegati che lo sostengono. È aggiunta colonna bianca per dare all'elettore la possibilità di votare un candidato alla nomina e dei candidati delegati diversi da quelli elencati sulla scheda elettorale. Non rappresentata nella figura, ma presente sulla scheda, è la colonna "Indipendenti", contenente i candidati delegati che non hanno dichiarato sostegno ad alcun candidato alla nomina e i candidati delegati non approvati dai candidati alla nomina.

L'elettore può votare il candidato alla nomina ed esprimere un numero massimo di preferenze per i suoi candidati delegati. Questo numero è pari al numero totale di delegati da eleggere nella provincia.

La ripartizione dei delegati regionali vinti da un candidato alla nomina tra i collegi provinciali è determinata proporzionalmente, in base alle preferenze raccolte dal candidato alla nomina nelle province. In ciascuna provincia sono eletti i delegati che hanno ottenuto più preferenze tra quelli abbinati al candidato alla nomina.

Alle elezioni primarie possono votare coloro che risiedono nella regione, hanno diritto di voto e dichiarano per iscritto di essere elettori del partito.

Il candidatura alla nomina può essere presentata raccogliendo un numero di firme uguale a 5 volte il numero totale di delegati che spettano alla regione, più il versamento di una somma pari, in euro, al numero teorico di delegati. Possono firmare gli elettori residenti nella regione. I cittadini possono presentare autonomamente candidature di terze persone, anche di chi non intende candidarsi.

Per presentare la propria candidatura a delegato, il candidato delegato deve: 1. raccogliere un numero di firme pari a 5 volte il numero teorico di delegati spettanti alla provincia di residenza; possono firmare gli elettori residenti nella provincia; 2. versare una somma pari, in euro, al numero teorico di delegati spettanti alla provincia di residenza; 3. dichiarare il nome del candidato alla nomina che intende sostenere alla convention oppure dichiararsi indipendente.

Il sostegno di un candidato delegato è soggetto all'approvazione del candidato alla nomina. Il candidato alla nomina deve approvare comunque un numero di candidati delegati pari al doppio dei delegati spettanti alla provincia. Se i candidati delegati sono minori di quel numero, deve approvarli tutti.

Simulazione di primarie nazionali e attribuzione dei delegati ai candidati

Si presentano sei candidati: Berlusconi, Alfano, Pisanu, Scajola, Formigoni, Gasparri e Maroni. Quattro si ritirano durante le primarie e tre arrivano in fondo. Le prime sei tornate tengono accesa la competizione, perché i delegati sono assegnati con metodo proporzionale, seppur con forte sbarramento. Le altre tornate proiettano velocemente il vincitore verso la maggioranza assoluta dei delegati.

	Berlusconi	Alfano	Formigoni	Scajola	Pisanu	Gasparri	Maroni
Ven	60	52	--	--	--	--	--
Laz	75	25	24	--	--	--	--
Pug	50	30	10	10	--	Ritiro	--
Mol	6	2	--	--	--		Ritiro
Pie	55	25	20	15	--		
VA	2	--	1	--	--		
Abr	20	9	2	--	--		
Ma	25	7	5	Ritiro	--		
Umb	10	7	3		--		
Cal	20	15	10		5		
Bas	8	7	--		--		
Lom	150	73	--		Ritiro		
Cam	100	41	--				
Tos	87	--	--				
Sar	--	40	--				
Sic	--	--	122				
TAA	23	--	--				
FVG	--	30	--				
Lig	--	--	39				
ER	99	--	--				
Totali	790	363	236	20	5	--	--

Esempio: voti raccolti e numero di delegati nel Lazio

Candidato	Numero voti	Percentuale	Numero delegati
<i>Silvio Berlusconi</i>	315000	61%	75
<i>Angelino Alfano</i>	105000	20%	25
<i>Roberto Formigoni</i>	100000	19%	24

Gi altri candidati alla nomina non superano lo sbarramento del 10% e quindi non ottengono delegati.

La distribuzione dei 75 delegati di Berlusconi nei collegi provinciali è effettuata col metodo proporzionale in base ai voti raccolti da Berlusconi nelle province. Supponiamo che i voti per Berlusconi siano 215000 a Roma, 60000 a Viterbo, 40000 a Latina, e nessuno altrove. Tra i candidati delegati abbinati a Berlusconi risultano eletti: *i primi 52 classificati a Roma, i primi 14 classificati a Viterbo, i primi 9 classificati a Latina.*